

Messaggio di benvenuto a Sua Santità Papa Leone XIV

Santità,

con profonda gioia e sincera gratitudine Le porgiamo il nostro più cordiale benvenuto alla Porziuncola, questo piccolo e santo luogo che San Francesco amò più di ogni altro e volle lasciare ai suoi frati come memoria viva delle origini del carisma francescano.

A nome della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori di Umbria e Sardegna, custode di questo santuario tanto caro al Poverello, e a nome di tutte le famiglie francescane, Le esprimo l'onore e la commozione di accoglierLa in questa terra benedetta, dove il Vangelo continua a risuonare nella semplicità, nella fraternità e nella pace.

La Sua presenza in mezzo a noi acquista oggi un significato particolarmente intenso. In questo anno dedicato al Centenario del Transito di san Francesco, migliaia di giovani provenienti da tutta Europa si sono raccolti attorno alla Porziuncola per condividere un cammino di fede, di speranza e di fraternità. Giovani che si sono lasciati provocare da testimoni su temi quali la pace, la marginalità, l'identità, la missione, l'economia e la bellezza, cercando vie per mettersi in gioco e non restare spettatori passivi. Hanno riscoperto in Francesco un maestro sempre attuale, capace ancora di parlare al cuore delle nuove generazioni e di indicare vie di riconciliazione, di custodia del creato e di autentica fraternità universale.

Santità, qui alla Porziuncola san Francesco comprese la sua vocazione; qui accolse i primi fratelli; qui Santa Chiara consacrò la sua vita al Signore; qui fiorì l'indulgenza del Perdono di Assisi, segno della misericordia senza confini di Dio. Oggi questa stessa grazia continua ad attirare pellegrini da ogni parte del mondo. Qui il 3 ottobre 1226 accolse cantando, nudo sulla nuda terra, sorella morte.

La ringraziamo per aver accolto il nostro invito e aver voluto incontrare questi giovani, i quali ora Le rivolgeranno alcune domande per trovare nel Suo ministero incoraggiamento e sostegno, così da diventare testimoni credibili di quel Vangelo che un tempo affascinò Francesco.

Fr. Marco Vianelli

Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria e Sardegna